

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo  
generale 00041182

ESC - Ente schedatore S21

ECP - Ente competente S21

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0700041181

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione orologio

OGTT - Tipologia da mensola

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione motivi decorativi vegetali

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Sestri Levante
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Palazzo Rizzi
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Cappuccini, 8
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Rizzi
LDCS - Specifiche	Terzo piano, vestibolo
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Secolo	sec. XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1830
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
ATBD - Denominazione	manifattura francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
MTC - Materia e tecnica	porcellana dura/ pittura/ doratura
MTC - Materia e tecnica	bronzo
<b>MIS - MISURE</b>	
MISA - Altezza	41
MISL - Larghezza	11
MISP - Profondità	8
MISN - Lunghezza	25
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'orologio è caratterizzato da una forma estremamente complessa: la base, rettangolare,dai bordi animati da capricciose volute bianche con profilature dorate. Nella cartella centrale spicca un mazzetto di fiori naturalistici policromi. La cassa dell'orologio, il cui quadrante bronzeo è circondato da una cornice "a pelacetta", è profilata da abbondanti volute e da elementi vegetali (tralci di vite) a rilievo e resi

	naturalisticamente nei colori bianco, blu e oro. Un altro mazzo di fiori policromi impreziosisce il piede, mentre il fastigio è formato da un cesto ricolmo di grappoli, da cui dipartono i pampini.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMQ - Qualificazione</b>	fabbrica
<b>STMI - Identificazione</b>	Petit Jacob (?)
<b>STMU - Quantità</b>	2
<b>STMP - Posizione</b>	sul fondo dell'orologio e sul fondello
<b>STMD - Descrizione</b>	J P in blu sottocoperta
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'orologio, insieme a vasi della scheda n. 00041181, dovevano costituire una garniture de cheminée; sono un tipico esempio dello "stile Jacob Petit", ampiamente diffuso in Francia tra il 1830 e il 1860. Jacob Mardochée (1796-1868), chiamato Jacob Petit, fu uno dei più fecondi produttori di porcellane dell'800. Caratteristico della sua produzione è l'eclettismo insieme alla sovrabbondanza di particolari decorativi. Nell'orologio evidente è l'ispirazione a modelli di Sévres e, nello stesso tempo, a Meissen per le parti in rilievo. Benchè il marchio sia tipico della manifattura Petit e sia anzi riferito alla produzione della sua fabbrica di Belleville a Parigi (cfr. Tardy, 1950), non esiste mai la certezza assoluta per l'attribuzione delle porcellane di Petit, anche quando compare il suo marchio. Infatti, come ha puntualizzato la De Plinval (1972) numerosissime fabbriche francesi si sono servite dei modelli Petit, falsificandone il marchio. Inoltre la fabbrica di Fontainebleu, da lui ceduta nel 1866, continuò a produrre porcellane ancora per molti anni, utilizzando sempre il marchio dell'antico proprietario.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà mista pubblica/privata
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Fondazione Galleria Rizzi
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Cappuccini, 8 - 16039 Sestri Levante (GE)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS GE 34711/Z
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario
<b>FNTD - Data</b>	1970
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Fondazione Galleria Rizzi

<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Tardy
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1950
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 84
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	De Plinval De Guillebon R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 238
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1990
<b>CMPN - Nome</b>	Pessa L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Cataldi Gallo M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Stellato R.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Stellato R.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	E' catalogato nell'inventario della Galleria come bene n. 3780.